

La volpe dei Genesis

Pubblicato: Giovedì 20 Ottobre 2022



Avevamo lasciato i Genesis con Nursery Cryme, che era stato un buon successo in Europa ma in UK restava un disco da 40.mo posto in classifica. In Italia in particolare li amavamo tantissimo e loro ci venivano volentieri, tanto che pare che il testo di Watcher of the skies, brano che aprirà tutti i loro concerti, sia stato scritto di notte su una terrazza con vista di Napoli. Un gruppo che nel '72 aveva raggiunto la piena maturità, tanto da proporre nella seconda facciata di questo disco la suite Supper's Ready, che è davvero difficile non vedere come il loro miglior pezzo in assoluto: insieme a quella di Pawn Hearts – quella dei Jethro Tull era una cosa diversa – resta la suite prog per eccellenza. Ma Foxtrot non è solo quello, e fra le tante belle cose a me piace ricordare Get 'em Out By Friday, che con diversi personaggi – tutti interpretati da Peter Gabriel – che prendono la parola, affronta il tema della casa, che in UK diventerà un'emergenza in quegli anni. Certo che è impossibile condensarne in poco spazio i tanti temi: meglio riascoltarlo con calma e attenzione, visto che ogni volta riesce a ridare incredibili emozioni. Uno dei dischi che ti rende felice di aver vissuto quegli anni.

Curiosità: il titolo pare venga dalla copertina e non il contrario. Paul Whitehead, che aveva già realizzato le due precedenti, si era ispirato alla frase “fox on the rocks” in Supper's Ready, che però per Gabriel era quasi solo un gioco di parole. Insomma: la copertina non piaceva ma era troppo tardi per cambiarla, e finì per ispirare non solo il titolo ma anche uno dei più famosi costumi di scena di Peter Gabriel, che iniziò da allora a travestirsi sul palco.

La Rubrica 50 anni fa la musica

di G.P.